

“LEGISLAZIONE, ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE”



**L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pisa
incontra i candidati all'esame di stato**

Pisa - 23 Giugno 2018

ETICA

"uso, abitudine, consuetudine, usanza, costume" e riguarda quindi quelle che sono le regole del vivere comune e, in generale, del comportamento dell'uomo

I PRINCIPI ETICI

sono principi indicati ai quali ispirare la vita e il comportamento dell'uomo

I DOVERI ETICI: LA DEONTOLOGIA

Il termine "**deontologico**" significa "i doveri"

Codice Deontologico = Codice dei doveri

**il mancato rispetto dei doveri etici comporta
l'applicazione della sanzione prevista da un
codice deontologico**

sorge quindi la necessità di un
CODICE DEONTOLOGICO

Esempio che differenzia l'etica dalla deontologia:

L'articolo 4 della Costituzione:

“ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”

Questo dovere, importantissimo dal punto di vista etico, non ha un diretto riscontro di tipo deontologico, perché le norme del Codice Deontologico implicano sanzioni per chi non le rispetta, mentre non è prevista alcuna sanzione per chi non pone in pratica il principio sopra esposto

ORDINI PROFESSIONALI

La svolta del 1923

**ISTITUITI con Legge n. 1395 del 24.06.1923
REGOLAMENTATI con R.D. n. 2537 del 23.10.1925**

Regio Decreto 27 ottobre 1927, n. 2145

**separazione dell'albo degli architetti dall'albo
degli ingegneri**

**dal 1939 al 1943 le funzioni passano alle
Associazioni Corporative**

**Decreto Legislativo Luogotenenziale
23.11.1944, n.382**

ORDINE DEGLI INGEGNERI

PROFESSIONI REGOLAMENTATE

**Professioni che sono state considerate meritevoli
di una tutela speciale - a difesa dei cittadini
e della società - in quanto il loro esercizio può
provocare conseguenze gravi in caso di
Incapacità o di scorrettezze.**

nascono da qui una serie di ***doveri etici***:

- obbligo morale di conoscere a fondo la materia nella quale viene esercitata la professione, di aggiornarsi continuamente e di approfondire ogni aspetto delle questioni che si devono risolvere;
- dovere etico di essere sempre cosciente e consapevole dell’impatto che le scelte e decisioni del professionista hanno o possono avere sulla società, sui cittadini e sull’ambiente.

L’Ordine degli Ingegneri

In ogni provincia è istituito l’Ordine professionale degli Ingegneri.

Giuridicamente l’Ordine professionale è un vero e proprio Ente pubblico, vigilato dal Ministero delle Giustizia.

Compiti dell’Ordine

- tenuta (formazione, revisione e pubblicazione) dell’Albo provinciale;
- contribuzione alla tenuta dell’Albo unico nazionale;
- la tutela del titolo e dell’esercizio professionale:
- [...] cura che siano repressi l’uso abusivo del titolo di ingegnere e di architetto e l’esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denuncia all’autorità giudiziaria [...] (RD 2537/25 art.37 c.3)

Compiti dell’Ordine

- conduzione e amministrazione dell’Ordine (stabilire il contributo annuo dovuto dagli iscritti per sopperire alle spese di funzionamento, amministrare i proventi e provvedere alle spese, compilando il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale, approvati dagli iscritti nell’Assemblea annuale);
- espressione di pareri sulla liquidazione di compensi onorari e spese;
- espressione di pareri eventualmente richiesti dalle pubbliche amministrazioni su argomenti attinenti alla professione di ingegnere;
- la verifica, la cura e la promozione dell’ aggiornamento professionale obbligatorio degli iscritti (DPR 137/2012)

Altre competenze e funzioni dell’Ordine

Storicamente l'Ordine rappresenta un punto di riferimento tanto per gli iscritti quanto per le istituzioni e la società civile.

Alcune prassi ormai consolidate vedono l’Ordine in primo piano per quanto riguarda:

- l’informazione agli iscritti;
- la costituzione e la gestione di commissioni tematiche per settori di particolare interesse;
 - la designazione delle candidature per lo svolgimento degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione;
- il rappresentare punto di riferimento autorevole per la categoria e i suoi interlocutori.

Consiglio dell’Ordine

Il Consiglio è l'organo rappresentativo, al quale sono demandate tutte le funzioni tranne quella dell'amministrazione della disciplina.

I consiglieri sono in numero variabile tra 9, 11 o 15 in funzione del numero degli iscritti. Sono eletti ogni 4 anni dagli iscritti. Non possono essere rieletti per più di due volte consecutive.

Può essere eletto consigliere qualunque ingegnere iscritto nell'Albo, non soggetto a provvedimento disciplinare di sospensione.

I Consiglieri eleggono il Presidente, il Segretario e il Tesoriere. In alcuni casi eletto/nominato il Vice Presidente.

Il **Presidente** è al vertice dell'organizzazione professionale di cui ha la rappresentanza legale. In caso di assenza del Presidente, ne esercita le funzioni il consigliere più anziano per iscrizione all'Albo.

Consiglio dell’Ordine

Il Segretario riceve le domande di iscrizione nell'albo; stende le deliberazioni consiliari, eccetto quelle relative ai giudizi disciplinari; tiene i registri prescritti dal consiglio, cura la corrispondenza; autentiche copie delle deliberazioni dell'ordine e del consiglio; ha in consegna l'archivio e la biblioteca. In mancanza del Segretario, il consigliere meno anziano per iscrizione all’Albo ne fa le veci.

Il Tesoriere è responsabile dei fondi e degli altri titoli di valore di proprietà dell'ordine; paga i mandati firmati dal Presidente e controfirmati dal Segretario. In caso di bisogno improrogabile, il Presidente designa un Consigliere per sostituire il Tesoriere.

Gli iscritti

Attraverso quali strumenti gli iscritti possono incidere sulla gestione dell'Ordine?

- **Commissioni tematiche**
- **Assemblea annuale degli iscritti che è preposta principalmente all'approvazione del bilancio;**
 - **Assemblea degli iscritti per il rinnovo del Consiglio attraverso elezione ogni quattro anni.**

L’Albo professionale degli ingegneri

Il DPR 328/2001 ha istituito nell'Albo professionale, in relazione al diverso grado di capacità e competenza acquisita mediante il percorso universitario degli iscritti
2 Sezioni e 3 Settori.

• **Sezione A :**

- lauree “vecchio ordinamento” (fino alla riforma DM 509/99)
- lauree specialistiche (DPR 328/2001)
- lauree magistrali (DM 270/04)

• **Sezione B:**

- lauree triennali (DPR 328/2001 e DM 270/04)

Ciascuna Sezione a sua volta è ripartita in **3 Settori:**

- **Settore 1 - civile ed ambientale;**
- **Settore 2 - industriale;**
- **Settore 3 - dell’informazione.**

L'iscrizione a ciascuna Sezione e Settore dell'Albo è subordinata al superamento di apposito Esame di Stato.

Per l'ammissione all'Esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione A è richiesto il possesso di:

- laurea “vecchio ordinamento” (fino alla riforma DM 509/99) con facoltà di accedere a tutti Settori della Sezione A dell'Albo professionale.
- laurea magistrale (DM 270/204) o specialistica (DPR 328/2001) in una delle seguenti classi:

-per il settore civile e ambientale:

- classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;
- classe 28/S - Ingegneria civile;
- classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e per il territorio;

“LEGISLAZIONE, ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE”

- per il settore industriale:

- classe 25/S - Ingegneria aerospaziale e astronautica;
- classe 26/S - Ingegneria biomedica;
- classe 27/S - Ingegneria chimica;
- classe 29/S - Ingegneria dell'automazione;
- classe 31/S - Ingegneria elettrica;
- classe 33/S - Ingegneria energetica e nucleare;
- classe 34/S - Ingegneria gestionale;
- classe 36/S - Ingegneria meccanica;
- classe 37/S - Ingegneria navale;
- classe 61/S - Scienza e ingegneria dei materiali;

- per il settore dell'informazione:

- classe 23/S - Informatica;
- classe 26/S - Ingegneria biomedica;
- classe 29/S - Ingegneria dell'automazione;
- classe 30/S - Ingegneria delle telecomunicazioni;
- classe 32/S - Ingegneria elettronica;
- classe 34/S - Ingegneria gestionale;
- classe 35/S - Ingegneria informatica,

Per l'ammissione all'Esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione B è richiesto il possesso di:

- **laurea triennale in una delle seguenti classi:**
 - **per il settore civile e ambientale:**
 - classe 4 - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile;
 - classe 8 - Ingegneria civile e ambientale;
 - **per il settore industriale:**
 - classe 10 - Ingegneria industriale;
 - **per il settore dell'informazione:**
 - classe 9 - Ingegneria dell'informazione;
 - classe 26 - Scienze e tecnologie informatiche;
- **diploma universitario triennale, che consente l'accesso agli esami di Stato secondo la tabella A allegata al DPR 328/2001.**

Titolo professionale dell'ingegnere iscritto all'Albo

Ad ogni ingegnere iscritto all'Albo, in relazione alla Sezione e al Settore di appartenenza, spetta uno o più dei seguenti titoli professionali:

- Sezione A:

- Ingegnere civile ed ambientale;
- Ingegnere industriale;
- Ingegnere dell'informazione;

- Sezione B:

- Ingegnere civile ed ambientale iunior
- Ingegnere industriale iunior;
- Ingegnere dell'informazione iunior;

Ordine professionale di iscrizione

Per l'iscrizione all'Albo è necessario:

-risiedere nel territorio della provincia in cui ha sede l'Ordine.

Ovvero

- avere nella provincia in cui ha sede l'Ordine il proprio il domicilio professionale (inteso quale sede principale degli affari ed interessi relativi all'attività corrispondente all'oggetto della professione di Ingegnere), che la L.526/1999, all'art. 16, ha equiparato alla residenza, ai fini dell'iscrizione o del mantenimento dell'iscrizione in albi, elenchi o registri

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI (CNI)

Il Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI) è l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale degli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri.

Il CNI (disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla Legge 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DPR 169/2005), è ente di diritto pubblico vigilato dal Ministero della Giustizia.

È costituito da 15 Consiglieri eletti ogni cinque anni dai Consigli degli Ordini provinciali, con voto pesato in ragione del numero degli iscritti.

Compiti istituzionali del CNI

I compiti istituzionali del CNI prevedono, tra gli altri:

- la tenuta dell'Albo unico nazionale;
- il ruolo di magistratura di secondo grado nei ricorsi e reclami degli iscritti avversi alle decisioni dei Consigli dell'Ordine;
- l'espressione di pareri, su richiesta del Ministero della Giustizia, in merito a proposte di legge e regolamenti riguardanti la professione;
- la funzione di referente del Governo in materia professionale;
- la funzione di coordinamento a livello nazionale della formazione continua obbligatoria.

Il CNI svolge un ruolo di riferimento nel promuovere, sviluppare e potenziare il ruolo dell'ingegnere a livello nazionale in tutti gli ambiti (legislativo, tecnico, sociale, professionale in genere)